

urbanistica

INFORMAZIONI

Intervista al *Presidente dell'INU Michele Talia*. Il quadro istituzionale ha prodotto un **CAOS NORMATIVO** che tende a determinare un'autentica paralisi amministrativa degli enti di governo, e *i danni prodotti* al territorio sono sotto gli occhi di tutti. L'INU intende aprire *un nuovo "cantiere"* nel quale pervenire alla definizione di una legge quadro, con anticipazioni riguardanti la disciplina in materia di *rigenerazione urbana* e la predisposizione di una **NUOVA LEGGE SUL SUOLO**, in grado di favorirne la *messa in sicurezza* e il contenimento del suo *consumo*. Il **CAMMINO** come modalità di fruizione e occasione di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali dei *territori urbani* e delle *aree interne*. *Sistemi di gestione* per i siti del Patrimonio Mondiale **UNESCO**: il caso del Veneto. Verso un ridisegno delle *politiche abitative* nel **PORTOGALLO** post-crisi. L'intervista alla *Segretaria di Stato alla Casa Ana Pinho* chiarisce il quadro delle politiche abitative di nuova generazione e il modo in cui si inseriscono nelle politiche di governo territorio. La *vulnerabilità del territorio italiano*. Una fotografia dalle tesi di laurea presentate al *Premio Ilaria Rambaldi* nato in ricordo della studentessa che ha perso la vita nel sisma del 2009.

283

Rivista bimestrale
Anno XXXVI
Gennaio-Febrero
2019
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXVI
Gennaio-Febbraio 2019
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Emanuela Coppola,
Enrica Papa,
Anna Laura Palazzo,
Sandra Vecchiatti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:

G. De Luca (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
C. Gasparrini (consigliere),
L. Pogliani (consigliere),
F. Sbetti (consigliere).
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale Inu:

Alberti Francesco, Amante Enrico, Arcidiacono Andrea,
Barbieri Carlo Alberto, Bruni Alessandro, Capurro Silvia,
Cecchini Domenico, Centanni Claudio, Dalla Betta Eddi,
De Luca Giuseppe, Fantin Marisa, Fasolino Isidoro,
Gasparrini Carlo, Giaimo Carolina, Giannino Carmen,
Giudice Mauro, Imberti Luca, La Greca Paolo, Licheri
Francesco, Lo Giudice Roberto, Mascarucci Roberto,
Moccia Francesco Domenico, Oliva Federico, Ombuen
Simone, Pagano Fortunato, Passarelli Domenico,
Pingitore Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi, Rossi
Iginio, Rumor Andrea, Sepe Marichela, Stanghellini
Stefano, Stramandinoli Michele, Tondelli Simona, Torre
Carmelo, Torricelli Andrea, Ulrici Giovanna, Vecchiatti
Sandra, Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:

Abruzzo e Molise: Di Ludovico Donato (coord.) donato.
diludovico@gmail.com
Alto Adige:
Basilicata: Rota Lorenzo (coord.) aclarot@tin.it
Calabria: Foresta Sante (coord.) sante.foresta@unirc.it
Campania: Coppola Emanuela (coord.) ecoppola@unina.it, Berruti G., Arena A., Nigro A., Vanella V., Vitale C.,
Izzo V., Gerundo C.
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) simona.tondelli@unibo.it
Lazio: Giannino Carmela. (coord.) carmela.giannino@gmail.com
Liguria: Balletti Franca (coord.) francaballetti@libero.it
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) iginiorossi@teletu.it
Marche: Angelini Roberta (coord.) robbyarch@hotmail.com, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani Silvia (coord.) silvia.saccomani@polito.it, La Riccia L.
Puglia: Milano Giuseppe (coord.), Petrella Cristina,
Maiorano Francesco, Mancarella Genni.
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)
Sicilia:
Toscana: Rignanese Leonardo (coord.) leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespolo L.
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) murgante@gmail.com
Veneto: Basso Matteo (coord.) mbasso@iuav.it

Foto in IV di copertina:

Bologna 29 settembre 2019, Giuseppe Campos Venuti ci
ha lasciati. L'originale è a colori.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Ilaria Giatti



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

Aperture

Dopo il XXX Congresso dell'INU, intervista al Presidente Michele Talia

Francesco Sbeti

09 | Il cammino come modalità sostenibile per lo sviluppo del territorio

a cura di Carmen Giannino

12 **La "Periferia delle Meraviglie", un cammino di scoperta tra il Trullo e Corviale a Roma**

Ilaria Canali

13 **Camminare lungo le mura di Roma**

Rosario Pavia

16 **"Il cammino nelle terre mutate", per contribuire al rilancio economico e sociale dei territori colpiti dal sisma**

Cecilia Ruscitto

17 **L'esperienza di "cammina, Molise!", un tassello per la costruzione di un progetto di sviluppo possibile**

Giovanni Germano

19 **Rigenerare cittadini e città con il Piedibus del Ben Essere**

Erminia Battista

21 **Una possibilità di valorizzazione del dialogo interreligioso e di inclusione delle disabilità.**

Luisa Mostile

22 **Cammina Italia. Un reportage lento nel Paese reale**

Alfredo Di Giovampaolo

24 | Reti della mobilità dolce per la sostenibilità urbana

a cura di Iginio Rossi e Francesco Sbeti

25 **Governo del territorio e mobilità sostenibile**

Michela Tiboni

28 **Ciclabilità tra turismo, casa-lavoro e paesaggio nei territori della Città del Sile**

Matteo D'Ambros

32 **Ciclovie e riciclovie per dar vita a parchi ciclistici territoriali**

Luca Bonechi

34 | Sistemi di gestione per i siti del Patrimonio Mondiale UNESCO: il caso del Veneto

a cura di Anna Agostini, Remi Wacogne

40 | Una finestra su: Portogallo

a cura di Enrica Papa

40 **Verso un ridisegno antropocentrico delle politiche abitative nel Portogallo post-crisi**

Giovanni Allegretti

45 **Intervista ad Ana Pinho, Segretaria di Stato alla Casa del XXI governo portoghese**

a cura di Giovanni Allegretti (trad. di Sheila Holz)

53 | Strumenti di lavoro

53 **Una conversazione con Peter Newman**

La Sostenibilità nel 2020: manifesto visionario o paradigma contemporaneo?

Andrea Marçel Pidalà

58 **Storia dell'arte come geografia della città**

Patrizia Ferri

60 **Continuità e discontinuità delle città tra questioni ambientali e demografia**

Luca Imberti

63 | Rassegna urbanistica

63 **Tra fragilità ambientali e marginalità territoriali: il consumo di suolo in Puglia**

Giuseppe Milano

65 **Il processo partecipativo per l'ex campo di calcio della Roma nel rione Testaccio**

Cinzia Bellone, Paolo Trevisani, Antonio Colonna

68 **La città sopra (e sotto) la città: parchi lineari e nuove connessioni urbane**

Giampaolo Evangelista

70 **Governo del territorio e pianificazione paesaggistica, una difficile coesistenza. il caso della Regione Friuli Venezia Giulia**

Sandro Fabbro

72 **La città di notte, interrogativi per le città italiane**

Alessia Cibir

75 | **La vulnerabilità del territorio italiano. Una fotografia dalle tesi di laurea**

a cura di Paola Rizzi, Maria Grazia Piccinini, Marino Bruno, Valeria Baglione

76 | **La riqualificazione urbanistica per la sicurezza dei centri storici. Il caso di Sulmona (AQ)**

Chiara Capannolo

77 | **Affrontare le sfide dei cambiamenti climatici. Proposte per la gestione sostenibile delle acque nel Comune di Verona**

Chiara Brugnara

78 | **Pianificare la temporaneità. Storie di gestione e autogestione nel post-sisma del Centro Italia**

Gaia Biccheri

79 | **OLTRE L'EMERGENZA - Un nuovo approccio alla pianificazione dei territori a rischio. Il caso studio della Garfagnana nell'appennino toscano**

Roberto Fiaschi, Marco Natali, Francesca Tommasoni

80 | **Re-active Camerino. Architettura co-dividuale con tecnologie a secco e struttura sismo resistente in acciaio in luoghi colpiti dal terremoto**

Fabio Angeloni, Claudio Avila e Andrea Sala

81 | **Assurb**

a cura di Daniele Rallo

81 | **Professionisti e pagamenti della PA**

Daniele Rallo, Luca Rampado

83 | **Libri e altro**

a cura di Federico Camerin

92 | **Indici**

in quarta

Bologna 29 settembre 2019,
Giuseppe Campos Venuti ci ha
lasciati

Dopo il XXX Congresso dell'INU, intervista al Presidente Michele Talia Francesco Sbetti

1. Il XXX Congresso dell'INU svoltosi nel 2019 a Riva del Garda in concomitanza con la VII RUN è stato un successo per la partecipazione di amministratori di grandi e piccole città, di urbanisti e progettisti e di studiosi delle Università italiane. La Rassegna ha consentito di indagare lo stato dell'urbanistica italiana e i numerosi incontri hanno messo a confronto le Regioni, le Città metropolitane e i comuni sulle criticità normative, procedurali e anche tecniche per il governo del territorio.

Quale nuova stagione oggi si apre, quali le domande al nuovo governo e quale ruolo per gli urbanisti.

Anche se non ne eravamo pienamente consapevoli quando ci siamo riuniti la scorsa primavera a Riva del Garda, il duplice appuntamento organizzato dall'INU, e la fase immediatamente successiva che si è caratterizzata per l'avvio di un nuovo ciclo della programmazione europea, potranno costituire un autentico momento di svolta nella riflessione e nelle iniziative del nostro Istituto, che potrebbe essere chiamato molto presto a dare concretezza ed efficacia a quell'invito a sottoscrivere un "Patto per l'urbanistica italiana" con cui si era aperto il XXX Congresso.

Si tratta infatti di una occasione che potrebbe non ripetersi. Basti pensare che è almeno dall'inizio di questo decennio che la cultura urbanistica sta sostenendo con forza la necessità di mettere a punto un'agenda urbana nazionale, che partendo dalla proposizione di una visione a lungo termine dovrebbe indicare il percorso da seguire al fine di legare più strettamente le scelte della pubblica amministrazione alla domanda di sviluppo e di cambiamento che proviene dal sistema economico e, al tempo stesso, dal contesto urbano e territoriale del nostro Paese.

Fino ad ora i nostri appelli non hanno ricevuto risposta, e la circostanza che rendeva questo silenzio ancora più grave era che questa inspiegabile inerzia si aggiungeva ad una tendenza diffusa a subordinare le decisioni della politica e delle istituzioni a logiche di breve periodo, quasi che la rinuncia al metodo della pianificazione e alla valutazione razionale e preventiva dei costi e benefici delle scelte pubbliche potesse consentire un rapporto con i cittadini più diretto, trasparente e senza faticose intermediazioni.

A fronte di questa esitazione a seguire le sollecitazioni che provenivano dal dibattito disciplinare e, soprattutto, a raccogliere l'invito della Commissione Europea a varare anche in Italia una Agenda Urbana in grado di coinvolgere le città dapprima nella elaborazione, e poi nella attuazione di una strategia di sviluppo, la cronaca degli ultimi mesi si è caratterizzata per alcune interessanti novità. In particolare si fa riferimento alla decisione del Dipartimento per la coesione della Presidenza del Consiglio di istituire cinque Tavoli tematici per ognuno degli obiettivi strategici della programmazione 2021-2027, che ha consentito all'INU di partecipare attivamente a questi esercizi di "Partenariato economico e sociale" con specifici contributi e proposte operative, sperimentando una modalità di collaborazione che potrà

rivelarsi preziosa soprattutto se avremo l'opportunità di impiegare in forme più strutturate e impegnative. Convincendo, ad esempio, i nostri interlocutori della necessità di fare in modo che i richiami al contenimento del consumo di suolo, alla tutela della biodiversità, al miglioramento della accessibilità o alla riqualificazione delle reti verdi e blu, che certamente non mancheranno nei regolamenti comunitari di prossima pubblicazione, si traducano più concretamente in una attenta considerazione della dimensione territoriale del processo di programmazione.

Dal momento che la prossima conclusione di questo processo di partecipazione segnerà quanto prima il passaggio verso la elaborazione di un impianto programmatico vero e proprio, è certamente opportuno che il nostro Istituto riesca ad assicurare la propria presenza in questo fondamentale momento di passaggio. Se avremo successo, la procedura sostanzialmente top-down a cui avevamo pensato quando puntavamo ad una Agenda Urbana e a un Patto per l'urbanistica sostenuti dalle Istituzioni di governo del territorio (dallo Stato centrale fino alla rete capillare degli enti locali), potrà evolvere verso un paradigma combinatorio e incrementale, in grado cioè di valorizzare inductivamente le nostre competenze specialistiche e il nostro grande "archivio" di informazioni sulla evoluzione del sistema di pianificazione e del modello insediativo del Paese, le cui fonti sono costituite in primo luogo dalle nostre pubblicazioni, dal Rapporto dal Territorio 2019 in corso di stampa e dagli stessi materiali raccolti in occasione della RUN di Riva del Garda.

2. Nel messaggio di insediamento, con uno scritto inviato a tutti i soci dell'INU (UI 282) è stata data grande enfasi alla necessità di contrastare, anche nelle azioni e politiche urbane e territoriali, l'impulso alla <disintermediazione> "che costituisce uno degli aspetti più controversi dell'attuale discorso politico": in che modo l'INU può svolgere un ruolo di interlocuzione e di rappresentanza, in che modo si può restituire fiducia nelle competenze tecniche e nel sostegno al conseguimento dell'"interesse pubblico".

Sviluppare una concreta opposizione nei confronti della attuale tendenza a promuovere un impulso generalizzato alla disintermediazione rappresenta indubbiamente una sfida molto importante e impegnativa. Si tratta di una missione che dovrebbe interessare tutti i soggetti, collettivi e individuali, che si affidano a linguaggi tecnici specializzati e che sono attualmente al centro di un attacco concentrico da parte di un'opinione pubblica che, in parte significativa, è costituita paradossalmente dagli stessi utilizzatori di queste competenze specialistiche, nei confronti delle quali hanno ormai sviluppato una marcata sfiducia.

Per quanto ci riguarda più direttamente, credo che la difesa dei saperi esperti debba puntare in due fondamentali direzioni: da un lato

rivendicando l'autorevolezza e il prestigio che dovrebbero essere assicurati dalla storia lunga e gloriosa del nostro Istituto, che nel 2020 celebrerà il novantesimo anniversario della sua fondazione; dall'altro impegnandoci concretamente nella riduzione del divario che separa, nella nostra disciplina, gli esperti dai semplici addetti ai lavori, promuovendo un'azione di alfabetizzazione tecnica in grado di diminuire questa distanza e diffondere al tempo stesso la convinzione che, almeno nelle situazioni più complesse, convenga affidare il compito di realizzare i nostri più ambiziosi intendimenti a rappresentanti più competenti di noi.

Quanto al primo di questi bersagli, il prossimo anno ci vedrà impegnati nella ricostruzione di un cammino denso di eventi e di personaggi che hanno contribuito a popolare la scena internazionale, con personalità di assoluto rilievo quali Olivetti, Piccinato, Astengo, Salzano e Campos Venuti. La circostanza per cui queste due ultime personalità sono scomparse molto recentemente, ci consentirà di dedicare una parte della nostra riflessione sulle diverse tradizioni urbanistiche del Novecento alla celebrazione dei protagonisti e interpreti di due visioni antagoniste della pianificazione, che si sono rivelate variamente influenti nell'indirizzare il nostro viaggio. Inoltre il riferimento agli avvenimenti salienti di questa storia ci permetterà di passare in rassegna non solo i successi, ma anche i fallimenti della scuola urbanistica italiana (la legge Sullo, il Progetto '80, la riforma del regime dei suoli, ecc.), da cui è ancora necessario ripartire se si vuole superare il pesante ritardo che abbiamo maturato nei confronti di altre realtà europee. Per quanto riguarda invece il secondo obiettivo indicato in precedenza, il tentativo di ridurre la distanza tra saperi esperti e competenze tecniche di base dovrebbe indirizzarsi verso un'azione concertata con le istituzioni accademiche e professionali, con le quali l'INU ha peraltro già intessuto negli anni un intenso sistema di relazioni. Facendo leva su un rapporto di collaborazione che in alcune realtà locali appare già promettente, dovremmo essere in grado di promuovere programmi di tirocinio, di formazione e di aggiornamento professionale tali da assicurare una modalità di apprendimento permanente (lifelong learning) che, almeno in prospettiva, potrebbero contribuire al superamento delle principali criticità del sistema attuale. Oltre agli evidenti benefici per i giovani laureati in architettura e ingegneria edile - sempre meno competenti in campo urbanistico a causa delle scelte miopi operate negli ultimi anni da molte Università italiane - questa alfabetizzazione tecnica dovrebbe favorire nel tempo un dialogo più agevole e collaborativo tra urbanisti senior e nuovi quadri sia negli uffici tecnici degli enti locali di maggiori dimensioni, sia nei gruppi di progettazione che si misurano sempre più frequentemente con i compiti di crescente complessità conseguenti dalla diffusione degli obiettivi della rigenerazione urbana e della pianificazione integrata.

3. Il tema della legge del governo del territorio continua ad attraversare le vicende politiche del nostro Paese con alterne attenzioni ma senza esiti. La certezza normativa possibile con una legge di principi del governo del territorio che superi l'attuale "babele urbanistica regionale", come la chiamava Federico Oliva, quali prospettive trova e in che modo oggi può trovare attenzione e impegno incrociandosi con la necessità di avere risposte nei confronti dell'imperativo di fermare il consumo di suolo e di avviare processi di rigenerazione

urbana, di difesa del suolo e delle popolazioni dai rischi, di affrontare il tema delle grandi e piccole infrastrutture il cui stato rappresenta uno dei contributi determinanti alla frammentazione del Paese.

Per rispondere ad un quesito così stimolante e impegnativo partirò dalla considerazione, difficilmente contestabile, che il milieu politico-istituzionale nel quale avrebbe dovuto maturare la nuova legge sui principi fondamentali del governo del territorio che l'INU ha promosso ormai da molto tempo non è stato all'altezza del suo compito, e ha prodotto quella babele urbanistica regionale che tu hai richiamato. Il caos normativo che ne è conseguito tende a determinare in molti casi un'autentica paralisi amministrativa degli enti di governo, e costituisce al tempo stesso una causa non secondaria della scarsa credibilità di cui soffre attualmente la nostra disciplina.

Ma è fin troppo evidente che non si tratta semplicemente di difendere il nostro prestigio. I danni prodotti da questa assenza di riferimenti credibili per l'attività di pianificazione e per lo stato del territorio sono sotto gli occhi di tutti e l'INU dovrà riprendere al più presto la sua azione di stimolo e di proposta nei confronti dei livelli istituzionali più direttamente coinvolti, manifestando comprensibilmente un maggiore realismo rispetto alle aspettative che nutrivamo in passato, ma assicurando lo stesso impegno e la stessa determinazione.

Lo scenario politico nel quale si svilupperà la nostra iniziativa nel prossimo biennio è in rapido mutamento, ma forse esistono alcune condizioni favorevoli che potremo utilizzare in vista di un rinnovamento del sistema di alleanze con cui collaborare alla definizione delle proposte di riforma e di revisione dell'ordinamento vigente. Si tratta in primo luogo di incoraggiare l'apertura di un nuovo "cantier" nel quale ripensare radicalmente all'impianto normativo che avevamo messo a punto in una stagione riformista ormai lontana, fornendo alcuni contributi indispensabili relativamente al monitoraggio dei percorsi intrapresi dalle Regioni in materia di governo del territorio, alla valutazione del possibile impatto, sulla legislazione di settore, delle proposte di autonomia differenziata attualmente in discussione e, soprattutto, alla possibilità di pervenire in modo incrementale alla definizione di una legge quadro, con anticipazioni riguardanti ad esempio il riordino e l'innovazione della disciplina in materia di rigenerazione urbana, o la predisposizione di una nuova legge sul suolo, in grado di favorirne la messa in sicurezza e il contenimento del suo consumo.

Come ho già avuto modo di osservare in più occasioni, è opportuno che questa attività di riflessione e di proposta si sviluppi anche al nostro interno superando una sterile e fuorviante contrapposizione tra "innovatori" e "conservatori". Il riformismo che abbiamo in mente deve saper interagire con le esigenze di cambiamento ed evoluzione di un Paese sempre più disarticolato e incoerente, nel quale le politiche pubbliche saranno destinate ad avere successo solamente se sapranno combinare con sapienza modelli di intervento differenti per livello di complessità, per capacità di far leva sulle energie locali o, al contrario, di prescindere dal loro contributo qualora queste ultime si riveleranno indisponibili. Se poi riusciremo a disporre questa modalità operativa all'interno di un lucido disegno di governo, allora anche l'azione di contrasto che eserciteremo nei confronti dell'irriducibile frammentazione del territorio italiano - e dei suoi squilibri vecchi e nuovi - potrà trovare un'opportuna collocazione in un'Agenda Urbana nazionale finalmente in gestazione.

La BIBLIOTECA TASCABILE DI INU EDIZIONI

Il successo dei Tablet e degli eReader, unito a una maggior disponibilità di titoli, sta finalmente portando alla diffusione dei libri senza carta.

Anche **INU Edizioni**, ti offre la possibilità di acquistare i suoi titoli in formato pdf, a metà del prezzo di copertina, nelle migliori librerie digitali.

Cerca i titoli nel catalogo informatizzato di **INU Edizioni** ed acquista direttamente cliccando su www.inuedizioni.com



UI 282

e+BOOK

Dimensione: 13 MB

Prezzo: 5,00 €

CARTACEO

Pagine: 96

Prezzo: 10,00 €